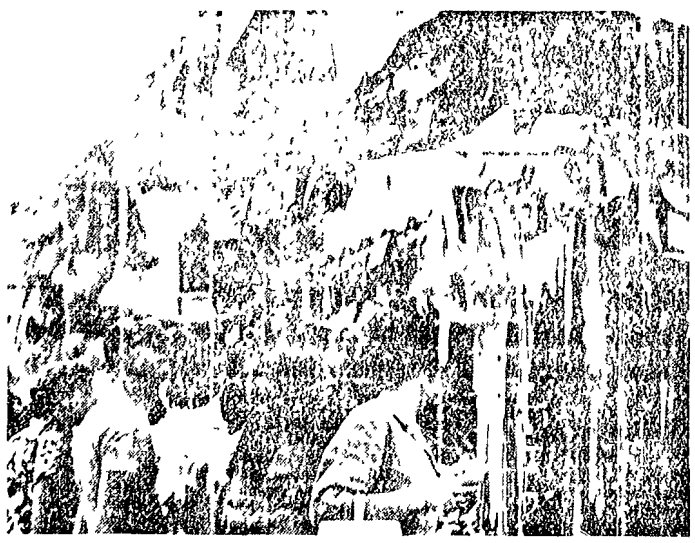
Presa di posizione dell'Anva

Basta con le speculazioni imbastite sul «Porcellino»

[illegible]



Non intendiamo in questo momento [illegible] questa posizione [illegible] il dovere di porre all'attenzione [illegible] la pubblica [illegible] quali [illegible] sono gli orientamenti di venditori ambulanti che [illegible] direttamente [illegible] sati al pubblico [illegible] bulanti fiorentini attraverso una nota della [illegible] di categoria (ANVA) hanno fatto sapere di [illegible] alla attuazione [illegible] del Concorso [illegible] con la realizzazione degli stands [illegible] mercato del Porcellino [illegible] dono dalle parte [illegible] certamente che il Comune fornisca precise garanzie per quanto riguarda la disciplina [illegible] assegnazione dei posteggi [illegible] interno del Porcellino quando i banchi saranno sostituiti con delle costruzioni fisse.

I venditori ambulanti pretendono che il Comune [illegible] la sua posizione [illegible] quanto [illegible] con maggiore chiarezza [illegible] di fugare le loro giustificate preoccupazioni.

In poche parole da parte dei venditori ambulanti [illegible] che [illegible] nell'assegnazione dei banchi stabili del Porcellino [illegible] che si giunga alla loro realizzazione — si seguano gli stessi criteri adottati nel passato ed attualmente e cioè che la licenza di vendita al mercato del «Porcellino» resti di tipo «ambulante» e non sia cambiata in una licenza del tipo di «esercizio fisso» come avvenuto in altri casi (nella nota dell'ANVA ci si riferisce a quanto si è verificato per alcuni chioschi in piazza Stazione). Che in simile cambiamento ledrebbe non solo gli interessi di questa vasta categoria di lavoratori ma anche quelli del Comune.

Abbiamo detto che il cambiamento del tipo di licenza provocherebbe dei danni sia agli ambulanti che al Comune. Vediamo il perché.

Innanzi tutto va rilevato che il posto occupato dagli ambulanti in una via o in un mercato o suolo pubblico è come tale di proprietà del Comune che dà e può di porre in ogni momento a suo piacimento. Il Comune verrebbe di fatto a perdere queste sue prerogative nel momento in cui adottasse per gli stands del «Porcellino» il criterio della licenza di tipo «esercizio fisso» il locatario dello stand infatti (come è avvenuto al Mercato centrale dove un fondo di proprietà del Comune è stato ceduto per oltre 20 milioni dal vecchio locatario ad uno nuovo!) potrebbe in questo caso cedere il fondo con regolare contratto di successione ad un altra persona. In pratica si troverebbe nella condizione di poter vendere il suolo pubblico danneggiando il Comune (e cioè tutta la comunità) ed in particolare tutti quei venditori ambulanti che da anni attendono di poter accedere al «Porcellino».

Per evitare che si verifichi una situazione di questo tipo l'ANVA rivendica che i futuri stands del «Porcellino» (e cioè il suolo pubblico) restino a disposizione di tutti i venditori ambulanti (nella loro assegnazione si segua il criterio di anzianità seguito fino ad ora sia al «Porcellino» sia nelle altre zone della città) e che non siano oggetto di speculazione da parte di nessuno.

Il PCI sostiene a Prato la costituzione di una amministrazione stabile

[illegible]

In Dalmazia

CACCIA ALLA LEPRE E AI FAGIANI

Per gli appassionati della caccia esiste un numeroso possibilità di effettuare battute anche all'estero. Attraverso la Dalmaziatourist (Spalato Litova Obala Jugoslavenske) i cacciatori singoli o in compagnia potranno partecipare a delle battute nelle riserve che si trovano sull'isola Brac di fronte a Spalato. Il vitto e alloggio è assicurato presso l'albergo «Moulin Blen». I programmi sono due: il primo consente in tre giorni di caccia (compresi le pensione completa, cinque battute riservate, cacciatore interprete, organizzazione, mezzo di trasporto dall'albergo alla zona di caccia e viceversa).

I prezzi per questo programma sono (minimo 4 partecipanti) a persona lire 50 mila giornaliere di caccia a persona lire 17 000 pensione completa per non cacciatori a persona lire 6500.

Nelle riserve di Spalato (che si trovano all'interno) esistono ottime possibilità di caccia alla coturnice, alla lepre e alla starna. Il vitto e l'alloggio è assicurato presso l'albergo Majan di prima categoria a Spalato.

Il programma numero due varia nella spesa (minimo 4 partecipanti) a persona lire 50 000 giornaliere supplementare di caccia a persona lire 16 000 pensione completa per non cacciatori a persona lire 1475.

Tasse di abbattimento e acquisto selvaggina: lepre o fagiano (coturnice) al capo lire 2500, starna e cinghiale lire 1500, beccaccia e quaglia o colombaccio a capo lire 600.

Calendario di caccia: starna dall'1.10 al 15.12, coturnice dal 1.10 al 15 gennaio 1966, lepre dal 15.10 al 15 gennaio 1966, cervo dal 15.10 al 15 gennaio 1966, beccacce dall'1.12 al 31 marzo 1966, quaglia dall'1.9 al 30 novembre 1966, cinghiale dal 15.10 al 31 marzo 1966.

La [illegible] riserve di pianura ottime riserve anche in Bosnia, Vojvodina anche al confine in Italia. In queste riserve si può cacciare anche cinghiali capriolo, cervi, quaglie, fagiani, coturnice, lepri, fagiani, starne, anatre, oche, quaglie, colombacci e tortore.

I cacciatori che intendono partecipare a queste battute potranno avere il passaporto individuale o anche collettivo e potranno portare il proprio cane da caccia il quale dovrà essere provvisto di certificato del veterinario comprovante che il cane stesso non è soggetto a malattie.

Il certificato deve essere di data recente e non di oltre 15 giorni. Per facilitare il compito ai cacciatori è stata di navigazione «Linee Marittime dell'Adriatico» con sede ad Ancona (Corso Garibaldi 91) (ufficio) servizi con due motonavi *Medea, Mantegna* e *Gentile da Fabriano* anche con il traghetto *Egadi*.

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani Telefono 287 834) La collina del disonore con S. Connery DR ♦♦♦

ARLECCHINO (Via dei Bardi Tel. 281 332) Le chiavi del paradiso con G. Peck DR ♦♦

CAPITOL (Via Castellani Telefono 272 320) L'arte di amare, con B. Sommer S ♦♦

EDISON (Piazza Repubblica Telefono 23 110) Sette uomini d'oro

EXCELSIOR (Via Cerretani Telefono 272 798) La morte americana con U. Tognazzi C ♦

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel. 270 117) La colt è la mia legge

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) Tel. 275 112) Duringo con E. Tryson A ♦♦

ODEON (Via dei Sassetti Telefono 24 060) La tua pelle o la mia (prima)

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 273 891) Week End a Zuydcote

SUPERCINEMA (Via Cimatori Tel. 272 474) Fumo Tom operazione U.N.O. con E. Buzzanca C ♦

VERDI (Via Ghibellina Telefono 296 242) Rapina al sole

Seconde visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Telefono 483 607) Uomini in guerra con A. Ray DR ♦♦

ALDEBARAN (Via Baracca Telefono 410 101) La tirpe dei dannati con J. Dieudonné DR ♦♦

ALFIERI (Via M. del Popolo Tel. 242 137) Sabotaggio A ♦

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel. 23 621) Uomini in guerra con A. Ray DR ♦♦

APOLLO (Via Nazionale Telefono 240 045) Il corsaro dell'isola verde con B. Lancaster SA ♦♦♦

COLUMBIA (Tel. 212 178) Trofeo di caccia

EDEN (Piazza Ferdinando Telefono 296 822) Il uomo venne con E. Steiger S ♦♦

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 234 084) Fra due fuochi con M. Wade A ♦

ITALIA (Via Nazionale Telefono 481 094) 2 X 2 l'imprendibile 880 con L. Fabrizi SA ♦♦

MANZONI (Tel. 861 808) Bebo e il re di Roma

MODERNISSIMO (Via Cavour Tel. 212 448) Gruppioni fantastico (VM 18) DO ♦

NAZIONALE (Via Nazionale Tel. 278 796) Ore X e mondo invisibile

NICCOLINI (Via Cavour Telefono 5[illegible]) Il vento non si legge con D. Bogarde A ♦

VITTORIA (Via Pagnini Telefono 410 879) Il fantasma di Soho

Terze visioni

ARENA GIARDINO COLONNA Ricercato per omicidio (VM 14)

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI (Via V. Emanuele Telefono 473 190) Terra lontana con J. Stewart A ♦

ASTOR Le piogge di Ranchipur con L. Turner DR ♦

ASTORIA (Via Aretina Telefono 643 915) Dalla terrazza con P. Newman S ♦♦

AURORA (Via Pacinotti Telefono 30 401) Per un pugno di dollari con C. Eastwood A ♦♦

AZZURRI (Via Pontrella Telefono 33 102) Le maledette pistole di Dallas

CAVOUR (Via Cavour Telefono 587 700) La scala a chiocciola con D. Sanda G ♦♦

CINEMA NUOVO (Galluzzo Via Senese) I disperati della gloria con C. Jurgens DR ♦

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel. 667 525) Il servo [illegible] DR ♦♦♦

EDEN (V. [illegible] Telefono 225 643) Duello alla pistola con [illegible] Mc Cr[illegible] A ♦

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel. 470 101) Pranzo di Pasqua con Elsa Martinelli SA ♦

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia) Goliath e la schiava ribelle con G. Scott SM ♦

GARDENIA (Via D. Manni Tel. 40 822) I pirati [illegible] A ♦

GOLDO (Via [illegible]) Desperados con G. Ford A ♦

IDEALE (Tel. 50 706) Il filo del rasoio con L. Payer DR ♦

IL PORTICO (V. Cipro di Mondo Tel. 671 140) Soltanto il conquistatore con [illegible] SM ♦

MARCONI (Via D. Giannotti Tel. 371 034) I vicinbordi

PUCCINI (Piazza Puccini Telefono [illegible]) Mezzogiorno di fuoco con [illegible] C ♦

STADIO (Viale Manfredo Fanti Telefono 50 913) Assassinio a bordo con M. Burton G ♦♦

UNIVERSALE (Tel. 261 16) Il mio nome è Wind[illegible] con C. H. Ford A ♦♦

VESPUCCI (Via Vespucci Telefono 40 705 2) Il pasto delle belve con A. Ladd DR ♦

Sale parrocchiali

AB CINEMA DEI RAGAZZI (Via De Pucci Tel. 2 2 872) Mi di lì del fiume con Arthur Murphy A ♦

ARTIGIANELLI (Via Serragli n. 101) Un militare e mezzo con Ric[illegible] C ♦

CIPRESSINO Rocky Lerox Indiano A ♦

FARO (Via Paoletti) Barriti nella jungla con P. Martelli A ♦

FLORIDA (V. Pisana Telefono 200 140) 19 stormo bombardieri

INDIPENDENZA Rapina al campo trincerato con S. Baker A ♦♦

FARMACIE NOTTURNE

Piazza S. Giovanni 7r; Tavella V. Bufalini 2r; Nuova V. Gioberti 50r; Codeca 49r; Paglicci V. della Scala 49; Comunale n. 1 P. Dalmazia 24r; Di Rifredi V. [illegible] P. Orsini 27r; Morelli Piazza P. [illegible] 30; Mozza Piazza Isolotto [illegible] Comunale n. 5; Viale Calatafimi Comunale n. 6; Borgo Ognissanti 18; S. G. di Dio Piazza delle Cure 2r; Della Nave V. G. P. Orsini 107r; Cortesi V. Senese 206r; Del Galluzzo V. le Gordon 89r; Comunale n. 9.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 5

FIMER piazza Vanvitelli 10 Roma telefono 48 626 prestiti fiduciari [illegible]

3) VARII L. 10

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia oro risponde sbalorditivo. Mal psichici fattura [illegible] al servizio [illegible] vostro desiderio. Consulti orientamenti affari sofferenze. Napoli Pignasecca 53 telefonate

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

ISTITUTO «PARINI» Napoli Via Nic. 26 telefono 328 98. Presso aziende [illegible] e Scuola Media Ginnasio Liceo Istituto Tecnico Istituto Magistrale. Rinviando servizio militare.

[illegible] SPECIALISTA

A A SPECIALISTA venerea pelle disfunzioni sessuali Dottor MAGLIETTA Via Orivolo 49 Firenze - Telef. 298 371

SPORT

Nel quadro del «Festival dell'Unità»

Premiati i campioni di pugilato a Scandicci

Un tutto esaurito è stato registrato al cinema Manzoni di Scandicci in occasione di una riunione di pugilato organizzata dalla polisportiva Smagliga.

La bella manifestazione sportiva che ha interrotto la settimana del «Festival dell'Unità» si è articolata in otto combattimenti dilettantistici tra le rappresentative di Firenze, Pistoia, Pontedera, Bologna e Budrio.

Gli incontri sono stati arbitrati da Malenotti e Lucarelli giudice Gino Sacchetti. L'attrattiva maggiore della serata è stata costituita dalla presenza del ex campione mondiale dei medi junior Alessandro Mazzinghi il quale ha disputato una esibizione di quattro riprese con il compagno di scuderia Franco Bondi campione d'Europa dei leggeri e con il medio empolese Bartolini. E questa la prima apparizione in pubblico di Mazzinghi dopo il noto combattuto incontro con Nino Benvenuti e il suo ritorno tra le otto corde è stato unanimemente applaudito dai molti sportivi ivi presenti.

Stasera ci si appresta di nuovo a vivere un pugilato interamente dilettantistico. Infatti prosegue il minuto e la formula prosegue [illegible] un suo ritorno ufficiale sul quadrato verso la fine di settembre per incontrare un quarto pesi pesi stranieri. La sede dell'incontro dovrebbe essere la città di Torino.

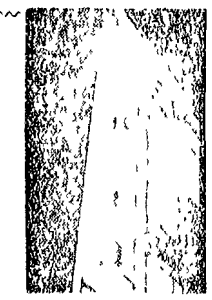
A conclusione della manifestazione il sindaco di Scandicci compagno Orazio Barberi a nome della polisportiva Smagliga ha premiato i pugili Mazzinghi, Bondi nonché i campioni d'Italia Piazza Santini e Del Papa offrendo loro coppe e medaglie.

Francesco La Malfa

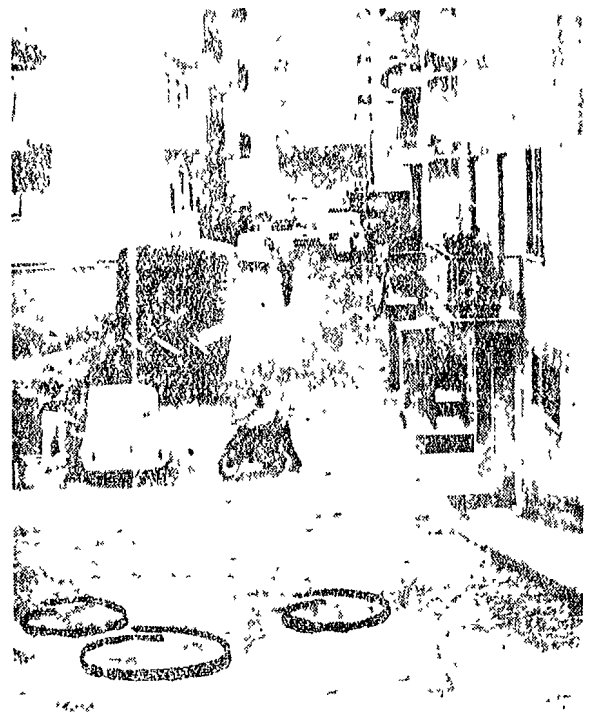
Redazione dell'Unità Roma Via dei Taurini 19

LETTERE ALL'Unità

Poche parole sono superflue e possono essere risparmiate scrivete lettere brevi! — Firmate chiaramente con nome cognome e indirizzo — precisatelo se desiderate che la vostra firma non compaia. — Ogni domenica leggete la pagina «Colloqui con i lettori» — Fedeltà lettori — [illegible] voi



ROMA: strade private (e giardini)



Una delle vie private della capitale: via Cave di Pietralata

Cara Unità

vivo a Roma da troppo tempo per non capire che le strade di istituto in questa città hanno praticamente parte del carattere locale e che non c'è nulla da fare contro buoi [illegible] tutte realizzate [illegible] *l'Unità* dovrà tornarci per volte sull'argomento illustrando con lovizia di foto senza che però nulla cambiasse. Vorrei parlare in cce delle strade private che provocano spesso enormi disagi di famiglie e che pure vengono lasciate come se fossero tratturi idibiti al transito delle greggi. Mi spiego. Quando mi sono spostato costretto dallo scarso stipendio ho dovuto cercarmi casa in periferia e l'ho trovata appunto in una strada privata. Era ottobre pioveva e c'erano pozzanghere e fango. Nelle trattative con il proprietario dell'appartamento ho chiesto cosa si sarebbe stato fatto per la strada. «Appena affittati gli appartamenti rispose provvederemo. La strada verrà asfaltata a spese dei proprietari frontisti».

Sono passati tre anni da allora e la stessa strada (via Cave di Pietralata tra i numeri 219 e 289) ha visto solo una passata di pietrisco rapidamente disperso dalle auto che osano avventurarci giù per quella sorta di burrone. Cosa è successo? Semplicemente che qualcuno dei proprietari frontisti non ne ha voluto sapere di contribuire alle spese e gli altri non hanno voluto pagare anche per questi. Il risultato è che alcune decine di appartamenti sono perennemente invasi dalla polvere (di estate) o vengono [illegible] a costo di saltelli di rilievo in rilievo e di scarpe e pantaloni pieni di fango d'inverno.

La domanda che attraverso il nostro giornale vorrei porre al sindaco e quell'assessore che dovrebbe occuparsi delle licenze di costruzione e questo perché si permette che le case su queste — chiamiamole così per comodità — strade vengano costruite e affittate prima che si provveda a renderle accessibili dagli inquilini? In somma se il Comune non vuole accollarsi la manutenzione di queste strade perché non obbliga i proprietari a tenerle in ordine? E perché per finire non ci manda almeno i netturbini? Le tasse fino a prova contraria le paghiamo anche noi sfortunati abitatori delle «strade private».

GIOVANNI MAZZA
(Via Cave di Pietralata 238 - Roma)

Cara Unità

mi rivolgo a te per denunciare lo stato di assoluto abbandono della via in cui abito. Via dei Colli Albani una strada del quartiere fuscolano tra via delle Cave e via Appia. Una via dimenticata sia dal Comune di Roma che dalle imprese private costruttrici degli stabili che vi si affacciano. Le quali tuttavia non loro contro di dopo le imponenti e redditizie costruzioni non hanno avuto nessun interesse a far asfaltare sul loro qualche centinaio di ghiaia onde rendere meno indecente il fondo sterrato di questa strada. Il 1 settembre allorché un fortunale di eccezionale proporzioni sabbatto a Roma via dei Colli Albani si allagò riversando una parte delle acque raccolte in essa negli scantinati dei negozi.

A seguito dei reclami fatti all'ufficio stampa del Comune di Roma all'Anticamera del sindaco, al servizio manutenzione strade, al servizio manutenzione fogne ci siamo sentiti rispondere che questa strada privata che il Comune di Roma non ha pur e un carico e che pertanto lo stesso Comune non poteva mettere sua mezzi a disposizione di [illegible].

Si potrebbe tuttavia chiedere al Comune [illegible] la data le licenze di costruzione ai proprietari prima di poter attrezzare la strada e ancora perché invece di promuovere contemporaneamente i lavori di sistemazione di via Albano e via dei Colli Albani ha dato la precedenza alla prima facendo per la seconda soltanto uno sbancamento per arrestare le acque.

Perché infine il Comune non si decide a prendere a carico la suddetta via considerando che anche qui abitano delle persone civili e dei cittadini che pagano le tasse?

LINO CAPPEZZUOLI
(Roma)

Cara Unità

[illegible] rubrica delle lettere sei interessata — peraltro senza che la segnalazione cuotesse minimamente l'indifferenza dei dirigenti del INAM — dello stabile dell'INAM stesso sito in via Colpurnio Piamma. Si che consta di 320 appartamenti ed ospita altrettante famiglie.

Gli inquilini di tale stabile dal 1958 sono in attesa che quello che con molto ottimismo potrebbe chiamarsi «giardino» venga decentemente sistemato ma l'attesa a tutt'oggi è risultata vana. Infatti il «giardino» tutto ed in particolare i viali che immettono nelle 12 scale sono solo ricoperti di un lieve strato di ghiaia che produce polvere a non finire nei mesi estivi e l'allagamento dei viali nei periodi di pioggia specie dopo il rubinaggio degli ultimi giorni. Oltre al comprensibile disagio che questo stato di cose provoca per gli inquilini vi è anche il pericolo che l'acqua delle piogge [illegible] dal terreno (solo in minima parte può essere incanalata verso le fogne) corroda le fondamenta del palazzo [illegible] quel che segue.

E non si tratta solo di questo per rendersi conto dell'incuria dell'INAIL verso problemi che investono migliaia di lavoratori basta visitare le scale dello stabile citato che dal 1958 non sono state più ritoccate ed ora sono ridotte in condizioni incredibili.

GIOVANNI ANGELETTI
(Roma)

Una condizione intollerabile!

Cara Unità

vorrei portare a conoscenza dell'opinione pubblica il mio caso veramente disperato ma non isolato in una società che pur si dichiara tanto civile. Sono un ex combattente della II guerra mondiale disoccupato colpito da malattie che riducono notevolmente le mie possibilità di svolgere un lavoro. Inoltre anche mia moglie si trova nelle mie stesse condizioni. Pur essendo iscritto regolarmente all'ufficio di collocamento di Roma non percepisco nemmeno il sussidio di disoccupazione perché non ho contributi versati.

Chiedo ai signori governanti se è giusto che una famiglia nelle mie condizioni debba essere abbandonata all'indigenza ed alla fame più nera solo perché io e mia moglie siamo malati. È possibile che il governo non senta la necessità e l'urgenza di risolvere situazioni intollerabili come la mia e quella di altre decine di famiglie italiane attraverso l'emanazione di provvedimenti che consentano di avere un minimo di pensione o di sussidio anche senza contributi?

LETTERA FIRMATA
(Roma)

Diritti (ignorati) e doveri del cittadino

Cara Unità

in qualità di coltivatori diretti io e mio fratello abbiamo continuato a pagare per anni i contributi che ci davano diritto all'assistenza medica. Ora arrivato io all'età di 77 anni e mio fratello a quella di 82 e non essendo più in condizioni di pagare i contributi siamo stati costretti a rinunciare all'assistenza. Abbiamo comunque inviato alle Inte assistenziali i nostri certificati di invalidità pensando di poter continuare ad usufruire dell'assistenza. Ma siamo stati informati che non pagando non abbiamo più diritto alla mutua. Abbiamo scritto e riscritto al capo dello Stato al governo ed al capo dello Stato invano.

In compenso qualche settimana fa sono arrivate le cartelle delle tasse e noi come tutti gli altri coltivatori diretti abbiamo pagato. Chiediamo e possibile che ora che siamo vecchi e che continuiamo a pagare le tasse non si abbia diritto all'assistenza medica?

GIOVAMBATTISTA E ALESSANDRO RUSSO
(Racale - Lecce)

Un gruppo di attivisti del PSI attende la risposta di Nenni

Egregio signor direttore

ci dovete fare un piacere di segnalarlo sul vostro giornale perché lo legga l'on. Nenni e così potete dire che i suoi attivisti scrivono a voi e non al suo giornale perché per due volte gli abbiamo scritto e mai ci ha risposto forse si vergogna a rispondere sul giornale o forse la verità che abbiamo scritto non hanno il coraggio di attuarla?

Il ministro Preti ha detto che bisogna ridurre del 20% gli stadi invece di ridistribuirlo mettendolo dove serve e togliendolo dove è superfluo come avviene in tanti uffici specialmente gabinetti di ministri e sottosegretari ecc. dove ci sono uscieri a iosa per esempio mentre mancano negli uffici postali per dare le indicazioni a chi deve risolvere una pratica. Ma non è questo l'argomento scritto a Nenni. Si tratta delle Banche. Bisogna abolire il segreto bancario. La riforma tributaria dovrebbe avere questa etichetta: «Il fisco può intervenire ovunque!» il segreto bancario [illegible] dovrebbe per il fisco. Così vedremmo e questi nostri capitalisti possono investire i soldi all'estero senza che nessuno ha voluto fermarli anche perché il fisco ha le mani legate. Ci vorrebbe [illegible] dotato di autonomia come il ministero di Grazia e Giustizia.

Una risposta

Gentile Unità

[illegible] rubrica delle lettere si interessava — peraltro senza che la segnalazione cuotesse minimamente l'indifferenza dei dirigenti del INAM — dello stabile dell'INAM stesso sito in via Colpurnio Piamma. Si che consta di 320 appartamenti ed ospita altrettante famiglie.

Gli inquilini di tale stabile dal 1958 sono in attesa che quello che con molto ottimismo potrebbe chiamarsi «giardino» venga decentemente sistemato ma l'attesa a tutt'oggi è risultata vana. Infatti il «giardino» tutto ed in particolare i viali che immettono nelle 12 scale sono solo ricoperti di un lieve strato di ghiaia che produce polvere a non finire nei mesi estivi e l'allagamento dei viali nei periodi di pioggia specie dopo il rubinaggio degli ultimi giorni. Oltre al comprensibile disagio che questo stato di cose provoca per gli inquilini vi è anche il pericolo che l'acqua delle piogge [illegible] dal terreno (solo in minima parte può essere incanalata verso le fogne) corroda le fondamenta del palazzo [illegible] quel che segue.

E non si tratta solo di questo per rendersi conto dell'incuria dell'INAIL verso problemi che investono migliaia di lavoratori basta visitare le scale dello stabile citato che dal 1958 non sono state più ritoccate ed ora sono ridotte in condizioni incredibili.

GIOVANNI ANGELETTI
(Roma)

L'uovo del «Corriere della Sera»

Cara Unità

il 17 agosto il «Corriere della Sera» nella sua rubrica delle lettere ha ospitato una mia protesta. Ho letto solo oggi lettera e commento. Ti chiedo cortesemente di pubblicare l'uno e l'altro perché il *Corriere* mi suggerisce di non ricorrere alla Magistratura ma di attivare ad un ricordo con i padroni (che non hanno voluto corrispondermi le mie spettanze) contentandomi della terza o quarta parte di ciò che mi tocca.

E perché i deputati del PCI non presentano una legge per rendere obbligatorio il pagamento della liquidazione?

Ti ringrazio.

GIOVANNI URCIUOLI
(Bastio Puoti 13 - Roma)

Lo spazio tiranno ci vieta di pubblicare il testo della tua lettera e la risposta del «Corriere della Sera». Perché ti meraviglia che il Corriere ti dia consigli favorevoli ai padroni? Non è forse il giornale del grande padronato lombardo?

Certo tu dovevi farlo il tuo caso di un padrone che non vuole pagare certe tue dritte alla liquidazione. Il «Corriere» prendendo a pretesto la scarsezza dei mezzi tratti la lungaggine con la quale si ottengono le corrisposte del lavoro ti esorta a contentarti perché è meglio l'uovo oggi che la gallina domani. Meglio l'uovo dunque e lascia la gallina al padrone [illegible]. Noi ti diciamo [illegible] al magistrato e se hai diritto siamo certi otterrai l'intera liquidazione.